

num	data	nome	note
1175	01/01/1669	CARLO CANE	<p>- CHIESA della MADONNA di CAMPAGNA - Gallarate (da Gallarate nella storia e nella tradizione di Luigi Aspesi RGAS, 1978, pag. 97) - CHIESA della MADONNA di CAMPAGNA di Gallarate - Trovasi una grande tela eseguita dal pittore gallaratese Carlo Cane nel 1669. Essa rappresenta <i>il</i> Raimondo Nonnato, cardinale spagnolo inginocchiato tra la B.V. e Gesù Cristo e due <i>Santi</i> ai lati, in alto un gruppo di <i>Angeli</i>. Lo stemma che sovrasta il riquadro della Madonna è quello dell' <i>Ordine</i> della Mercede, la cui confraternita era fiorente presso il Santuario all' <i>epoca</i> della costruzione.</p> <p>- (è pag. 100) -</p> <p>- L'opera venne a costare £, 400.-- imperiali. La bella tela fu <i>allora</i> collocata a far da pala all'altare laterale di destra e vi rimase <i>sino al</i> 1804, quando la <i>cappella</i> di s. Raimondo venne usata per dare migliore e più degna collocazione al simulacro del Crocefisso, da poco donato al Santuario:</p> <p>- La festa di S. raimondo era celebrata il 31 agosto.</p> <p>- (Pag. 110 - Gallarate op. cit)</p> <p>- Nel 1664, annessa al Monastero fu eretta la Chiesa di s. Maria delle Grazie, per il quale lavorò il pittore Gallaratese Carlo CANE, abitante nella stessa contrada, dipingendo una pala d'Altare con l'effigie della vergine e del Cristo tra i Cherubini e Serafini e, nella parte inferiore, le figure dei Santi Domenico e Francesco imploranti clemenza (opera che è andata perduta). Una coppia del dipinto recante la firma del pittore Beniamino Turri di Legnano dell'anno 1831, trovansi al museo della Studi Patri. La tela che vediamo oggi sull'altare è opera dell'artista milanese <u> Davide Beghè </u> (commissionata nel 1895 dai fratelli Sironi fu Giuseppe), che però non corrisponde esattamente al dipinto di Carlo Cane, così come esso appare in una piccola stampa del '700 riprodotta nel Bollettino Parrocchiale del 1</p>
1176	01/01/1664	CARLO CANE	

num	data	nome	note
			<p>gennaio 1939. - (pag. 111) - Da una lapide esistente risulta che nella chiesa godette diritto di Cappellania la nobile famiglia Masera, e che vi esercitò ampia protezione dandoci incarico al pittore Carlo Cane di eseguire il dipinto dell'altare. -Vedere : <u>Le peripezie dei dipinti di Carlo Cane.</u> (<u>CLAUDIO SIRONI</u> in <u>RGAS.1963,4</u>). -(pag. 112) - Riproduzione della stampa di C. CANE (1615-1688) La Beata Vergine delle Grazie (da una stampa del '700). - (Pag. 238 - GALLARATE op. cit.) - BASILICA di Santa MARIA ASSUNTA-GALLARATE - Nell'interno venne affrescata dal pittore Gallaratese Carlo CANE, dal 1651 al 1658 e decorata da Pietro Maggi agli inizi del '700. - (Gallarate op. cit. pag. 249) - Il pittore Gallaratese CARLO CANE (1615-1688) - lavorò alla <u>Certosa</u> di Pavia, affrescando la VI cappella dedicata alla glorificazione di s. Ambrogio. Su una parete raffigurò il leggendario prodigio per il quale il Santo, ancor bambino, riceve dormendo un favo di miele che le api depongono sulla sua bocca, e la scena di s. Ambrogio che respinge dal tempio l'imperatore Teodosio. - (pag. 390,391) - CARLO CANE < 1615 - 1688 - notizie biografiche - Artista Gallaratese, fu messo a scuola a Milano dal maestro Melchiorre Gherardini, che continuava la tradizione di <u>Giovanni Battista Crespi</u>, detto il Cerano. Buon Pittore, si ispirò anche nell'arte <u>del Morazzone</u> e di <u>Camillo e Giulio Procaccini</u>. Esequi dipinti a Gallarate nella chiesa maggiore (demolita nel 1854), nella Chiesa della Madonna in Campagna ed in quella delle Grazie. Lavorò in diverse chiese a Milano, e alla Certosa di Pavia, dipinse due scene di s. Ambrogio. A Milano tenne anche una scuola di pittura. Un suo quadro</p>
1177	01/01/1151	CARLO CANE	
1178	01/01/1615	CARLO CANE	

CANE
CARLO
1615-1698
PITTORE

num data nome note

(ritratto di Cesare Gallarati e figlio) è nel Museo di Gallarate.
" Egli seppe dare al suo disegno, al movimento delle sue figure una grazia composta e severa, imitando ciò che la vita reale gli offriva (G. Nicodemi " Carlo Cane - pittore gallaratese R.G.S.P. 1911, 3 pag. 56)

Usava firmare i suoi quadri con un "Cane" e lo metteva dappertutto" - dice il Lanzi - "anche in Paradiso".

Morì a Gallarate, nella sua contrada Fara (poi via Trombini)

Gorla Maggiore : Il monarca S. Vitale ha raffigurato il cane che guarda i S. Montre.



CANE
Carlo
CCI

- C. 137 - 12 aprile 1994 -

- Notizie su CARLO CANE - Pittore -

- Da : Dizionario Chiesa Ambrosiana vol, I, pag. 178 :

- Chiesa di s. Antonio Abate di Milano ;
Due tele di Carlo Cane, poste sulle pareti del presbiterio
rappresentano le "Storie di san Nicola da Bari",

- Da : Dizionario Chiesa Ambrosiana, vol.II pag. 766, e pag.
990 :

- Chiesa di S. Caterina alla Ruota di Milano, demolita nel
1826 con avanzi del Convento delle Agostiniane: soppresso nel
1799, sono ricordati lavori del pittore.

- Chiesa Colleggiata di san Giovanni Battista di Monza, dove
Giovanni Stefano Damedì realizzerà la "Moltiplicazione dei
pani" ed altre "Storie evangeliche" sono presenti come
collaboratori delle opere anche i pittori Isidoro Bianchi,
Ercole Procaccini ed il nostro artista Cane (1652). Affreschi
posto entro quadrature del monzese F.co Villa.

- Da : Dizionario Chiesa Ambrosiana, vol IV - pag. 2027 -
2167 - 2339 - 2340 - 2378 - 2480 :

- Chiesa di Santa Maria di LORETO legata alle Cappuccine
delle Occhette, attualmente in Via san Vittore a Milano - le
antiche guide ricordano un'opera di C.Cane.

- Chiesa Prepositura di MELZO dedicata a ss. Alessandro e
Margarita - Un dipinto rappresentante il "Matrimonio della
Vergine" attribuito a C. Cane da Gallarate, allievo del
Morazzone operoso intorno alla metà del settecento. Il quadro
è ora custodito nella casa parrocchiale.

- Chiesa Colleggiata s. G.B. di Monza (unita alla precedente
nota) si aggiunge che esisteva una pala di sua produzione
probabilmente dedicata a "S. Antonio abate" che venne tolta
dall'altare perchè in condizioni disastrose e sostituita con
un'opera di F.co Corneliani del 1788.

- MOTTA VISCONTI ; Chiesa Parr. le di s. Giovanni Battista -
Esiste per concessione dell'Accademia di Brera, in deposito,
una tela rappresentante la "Natività di Maria".

- Il pittore CARLO CANE assieme al Carlo Francesco Nuvoloni,
detto il Panfilo, ed a Carlo Cornara, Ercole Procaccini,
Stefano Montalto e a Francesco del Cairo contribuì ad
indirizzare la pittura lombarda verso la svolta barocca,
oltre il tardo manierismo dell'età Federiciana.

Da : Dizionario Chiesa Ambrosiana, vol V, pag. 2799 :

- Chiesa di San Pietro ai Pellegrini - corso di Porta Roamana
MILANO : G. Ponzoni - fotografo - in un'opera sulla Chiesa
riporta una fotografia di una tela dedicata a "San Pietro"
che viene citata come opera di C.C., tela proveniente a sua
volta dalla vicina chiesa di san Calimero.

Da : Dizionario della Chiesa Ambrosiana vol VI, pag. 3498 :

- SOMMA LOMBARDO - Chiesa di santa Agnese - riconsacrata
in seguito a modifiche nel 1664. Si trova nel suo interno
un'opera assegnabile al nostro Carlo CARNE sul tema
"Il martirio di s. Agnese"

CC2